

VARIANTE AL PSC N° 1

Adeguamento a disposizioni di legge statali e regionali,
recepimento previsioni di piani sovraordinati e studi specialistici,
rettifica di errori materiali, modifica vincoli di tutela fabbricati,
tavola e scheda dei vincoli
ai sensi dell'art. 32 bis della L.R. 20/2000

PSC

Relazione Illustrativa
Allegato contenente Modifiche introdotte dalla Variante

PSC/VARI_R

Il Sindaco del Comune
SAN GIOVANNI IN PERSICETO
Lorenzo Pellegatti

La Dirigente dell'Area
GOVERNO DEL TERRITORIO
arch. Tiziana Draghetti

Servizio URBANISTICA
arch. Monica Guidetti
arch. Silvia Manelli
disegnatrice Catia Martinelli



Aggiornamento: aprile 2018

APPROVAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. _____ del _____

San Giovanni in Persiceto (BO)



AREA GOVERNO DEL TERRITORIO

Servizio Urbanistica

Responsabile: arch. Monica Guidetti
Istruttore direttivo tecnico: arch. Silvia Manelli
Disegnatrice: Catia Martinelli

Indice:

1. Premessa.....	2
2. Contenuti della variante.	3
3. Procedimento.....	6
4. Pareri resi in fase di deposito e Riserve formulate dalla Città Metropolitana.	9
5. Contenuti definitivi della Variante, aggiornati con l'accoglimento delle riserve formulate dalla Città Metropolitana.....	12
7. Modifiche apportate agli elaborati del Quadro Conoscitivo e del PSC.....	21
8. Verifica di assoggettabilità a valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale.	23

1. Premessa.

Il Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di San Giovanni in Persiceto è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 07/04/2011 ed è entrato in vigore l'11/05/2011, data di pubblicazione del relativo avviso di approvazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.

L'Amministrazione Comunale ha inteso promuovere nel 2017, ai sensi dell'art. 32bis della L.R. 20/00, una variante specifica al PSC al fine aggiornare i documenti di piano alle norme e ai provvedimenti tecnico-amministrativi sopravvenuti ed emanati negli anni successivi alla prima approvazione, cogliendo quindi l'occasione per proporre quegli adeguamenti e correttivi emersi negli anni di applicazione.

In sintesi si è provveduto ad adeguare le elaborazioni al fine di: recepire le aree e i siti archeologici aggiornati; formalizzare l'aggiornamento delle perimetrazioni dei siti "SIC/ZPS" (Siti di Importanza Comunitaria – Zone a Protezione Speciale) come approvate dalla Regione Emilia Romagna; formalizzare l'istituzione di una nuova Area di Riequilibrio Ecologico in corrispondenza del corso del Collettore delle Acque Alte; provvedere all'aggiornamento del Catasto delle linee elettriche di media, alta ed altissima tensione con la contestuale introduzione dell'indicazione delle rispettive Distanze di Prima Approssimazione (DPA); correggere la cartografia rispetto a diversi errori materiali riguardanti la classificazione del territorio e di alcuni immobili soggetti a tutela; adeguare la classificazione di alcuni edifici di interesse storico-testimoniale anche a seguito dei Decreti di Vincolo notificati dal competente Ministero dei Beni e delle Attività Culturali; integrare gli elaborati di Quadro Conoscitivo e di PSC recependo gli esiti dello studio di Microzonazione Sismica di secondo livello e analisi della Condizioni Limite per l'Emergenza, oggetto di Certificazione di conformità PG/2016/577368 del 11/08/2016 da parte della Regione Emilia Romagna, Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli.

Si tratta di una variante che rientra nell'ambito applicativo del citato art. 32bis della LR 20/2000 in quanto presenta contenuto innovativo limitatamente alle previsioni di piano conseguenti gli esiti del sopraccitato studio di MS e analisi CLE, ma comunque conformi al disposto del suddetto art. 32bis in quanto gli stessi costituiscono *"modificazioni e aggiornamento del quadro conoscitivo e delle conseguenti previsioni, attinenti...limiti relativi alla tutela dei beni ambientali, paesaggistici e culturali, alla protezione della natura, alla riduzione dei rischi e alla difesa del suolo"*; il Piano rimane, quindi, invariato nei suoi contenuti strutturali, pur necessitando una ridefinizione delle elaborazioni cartografiche e organizzazione generale, fatte salve le introduzioni, recepimenti, adeguamenti, rettifiche e nuove previsioni anzi dette.

Costituiscono parte integrante dei documenti di Piano oggetto di Variante, oltre alla presente Relazione e alle Tavole, i seguenti elaborati:

- NTA - Norme Tecniche di Attuazione, testo coordinato con le modifiche introdotte dalla variante;
- Classificazione degli edifici di interesse storico-architettonico – Allegato contenente modifiche introdotte dalla variante;
- Rapporto Ambientale VAS-VALSAT – Allegato contenente modifiche introdotte dalla variante;
- Relazione Quadro Conoscitivo – Allegato contenente modifiche introdotte dalla variante;
- Scheda dei Vincoli.

2. Contenuti della variante.

I contenuti della variante sono sintetizzabili nei seguenti argomenti:

1. Aggiornamento della cartografia del PSC con recepimento dei più recenti dati forniti dal Museo Archeologico Ambientale di San Giovanni in Persiceto e raccolti sulla Carta Archeologica e sulla Carta del Rischio Archeologico, annualmente trasmessi al Comune sulla base di un accordo fra le parti.
2. Adeguamento del perimetro dei siti riconosciuti come "SIC/ZPS" agli elenchi e alla cartografia approvati dalla Regione Emilia-Romagna con Delibera di Giunta Regionale n. 893 del 02/07/2012.
3. Inserimento nella cartografia del PSC della nuova Area di Riequilibrio Ecologico (A.R.E.) istituita dalla Provincia di Bologna con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 26 del 23/05/2011, corrispondente al corso del canale denominato Collettore delle Acque Alte.
4. Aggiornamento della cartografia del PSC relativa alla copertura rete elettrodotti. Oltre a quanto già rappresentato nei documenti vigenti (elettrodotti di alta tensione) viene inserito anche il tracciato degli elettrodotti e delle cabine di media tensione e la definizione delle fasce di rispetto per ciascuna tipologia, così come previsto dalla normativa statale e regionale. Contestualmente si provvede anche ad adeguare l'art. 72 "Elettrodotti" delle Norme Tecniche di Attuazione del PSC, così da allinearle alle modifiche cartografiche introdotte e quindi adempiere a quanto prescritto dall'art. 50 della L.R. 15/2013, che, con il nuovo art. 18bis "Esemplificazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica" della L.R. 20/2000, impone ai Comuni di adeguare i propri strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica al principio di non duplicazione e/o riproduzione parziale o totale dell'apparato normativo sovra-ordinato vigente.
5. Inserimento della modifica al tracciato di cui all'Autorizzazione Unica rilasciata da ARPAE Bologna per la costruzione ed esercizio del Metanodotto denominato "Variante di collegamento HPRS San Giovanni in Persiceto a Minerbio-Cremona ed opere connesse", interessate i territori dei Comuni di San Giovanni in Persiceto e San'Agata Bolognese. Inserimento dell'impianto di HERA e relativo tracciato SNAM (Allacciamento Hera DN100 pressione 75 bar-1° specie) che deriva, autorizzati con Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e Autorizzazione Unica rilasciata da ARPAE-SAC Bologna.
6. Aggiornamento della cartografia del Quadro Conoscitivo, del PSC e delle NTA in ordine alle disposizioni in materia di Riduzione di rischio sismico, a seguito del recepimento dello Studio di Microzonazione sismica di 2° livello e Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza che ha ottenuto la certificazione di conformità dalla regione Emilia Romagna con prot. n. 34212 del 12/08/2016.
7. Aggiornamento della cartografia (schedatura di "Classificazione degli edifici di interesse storico-architettonico" conseguente alla modifica e/o eliminazione del vincolo di interesse storico-architettonico e/o testimoniale attribuito ad alcuni fabbricati urbani e rurali:
 - in ragione di valutazioni tecniche, integrate dalle analisi espresse dalla Città Metropolitana formulate con le riserve, sulla scorta dei contributi istruttori degli enti competenti in materia, per i vincoli derivanti dalla strumentazione urbanistica comunale,
 - derivanti dalla notificazione di nuovi provvedimenti di dichiarazione di interesse culturale apposti dalla competente Soprintendenza, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 42/2004, attraverso i quali se ne dispone la tutela in ragione del loro accertato interesse architettonico e/o culturale.

Tale aggiornamento comporta la contestuale modifica cartografica relativamente alla Tavola dei Vincoli, T2 del PSC, oltre che delle NTA.

8. Correzione della cartografia di PSC in relazione ai seguenti errori rilevati:

- errore materiale riscontrato nella individuazione di un fabbricato soggetto a vincolo di “interesse storico-architettonico e/o testimoniale”, sito in via Cento n.104, che si era già provveduto a correggere negli elaborati cartografici del RUE con la Variante n. 1/2013, approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 29/01/2013;
- errore materiale riguardante la mancata individuazione di un comparto in corso di attuazione, denominato C2.11 “Colombara”, approvato in attuazione della precedente pianificazione generale (PRG) con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 11/02/2005;
- errore materiale riscontrato nella rappresentazione della piccola area commerciale, sita in via Cento all'altezza dei civici n. 59 e 60;
- errore materiale riscontrato nella rappresentazione cartografica del vincolo di cui all'art. 54 delle NTA del PSC “Fasce di tutela delle acque pubbliche ai sensi del D.Lgs. 42/2004” in prossimità dell'ambito urbano-storico in località Borgata Città;
- aggiornamento della cartografia del PSC, rispetto alla modifica già introdotta nella cartografia di RUE con la Variante n. 1, approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 29/01/2013, riguardante il passaggio ad ambito urbano consolidato dell'area interessata dal comparto di espansione residenziale, denominato nel PRG '97 “C2.12 Allende” in frazione Budrie, la cui realizzazione si è conclusa;
- adeguamento della cartografia del PSC, rispetto alla modifica già approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 28/07/2015, ai sensi del DPR 160/2010, riguardante l'ampliamento dell'area produttiva classificata AP_5 – SG/b “Area per impianti di rottamazione e per impianti di lavorazione inerti”, sita in via Castelfranco n. 31, come disciplinata dall'art. 46 del RUE.
- correzione dell'errore materiale comportante l'eliminazione del vincolo relativo al fabbricato sito in via S. Cristoforo n. 94, distinto catastalmente al Foglio 16 mappale 58, mediante modifica/adeguamento dei rispettivi elaborati: tavole e scheda n. 402; tale adeguamento tiene conto di quanto già disposto nella DCC n. 38/2011 di approvazione del PSC che dava mandato all'ufficio urbanistica di provvedere in tal senso ed in questa sede si adempie.
Tale punto risulta aggiuntivo ai precedenti in quanto il dovuto adeguamento dei documenti di piano è emersa successivamente all'adozione della variante.

9. Redazione della Tavola dei Vincoli (tavole T2.a, b, c, d, e, f, g, h, i) e della Scheda dei Vincoli, così come previsto dall'art. 19 della LR 20/2000 e art. 51 della LR 15/2013.

10. Aggiornamento del Perimetro dei Centri Abitati, di cui alla Tavola T1.b, relativa alla copertura del Territorio urbanizzato, con inserimento nella perimetrazione di una porzione nella zona sud-est del Capoluogo, in località Madonna del Poggio.

11. Introduzione nelle NTA (Art. 79) e nella cartografia di PSC (tavole T2 – Tavola dei Vincoli) di apposita copertura relativa ai Siti contaminati ovvero di quelle aree sottoposte a procedimento di bonifica ai sensi della Parte IV, Titolo V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., sulle quali vigono precise disposizioni e limitazioni all'uso per effetto di tali procedure.

12. Modifica della cartografia di PSC e delle NTA con aggiornamento del vincolo aeroportuale, a seguito dell'introduzione delle limitazioni relative agli ostacoli ed ai pericoli, per effetto delle nuove disposizioni introdotte al Codice della Navigazione Aerea.

13. Aggiornamento complessivo delle NTA, come illustrato nei punti precedenti, in coerenza con i contenuti della Variante Specifica. L'attività ha dato luogo ad un nuovo testo normativo coordinato con il recepimento delle riserve formulate dalla Città Metropolitana con atto del Sindaco metropolitano n. 5 del 24/01/2018.
14. Aggiornamento della cartografica e della normativa d'attuazione del PSC in merito alle aree soggette ad alluvioni frequenti (P3) relative al reticolo idrografico principale del Bacino del Reno; l'adeguamento si impone a seguito dell'approvazione da parte della Regione Emilia Romagna, avvenuta con D.G.R. n. 2111 del 05/12/2016, della Variante ai Piani Stralcio del Bacino Idrografico del Fiume Reno, finalizzata al coordinamento tra tali piani e il Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA), adottata dal Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno con deliberazione n. 3/1 del 07/11/2016.
15. Aggiornamento della cartografica e del testo normativo del PSC in merito alle zone soggette a tutela dall'inquinamento luminoso, così come disciplinato dalla L.R. 19/2003 e dalle relative direttive applicative.
16. Aggiornamento della cartografica e del testo normativo del PSC in merito agli impianti di produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili (FER), per il recepimento delle disposizioni introdotte con le deliberazioni di Giunta Regionale n. 1255/2008, n. 1793/2008, n. 28/2010 e n. 1198/2010, in conformità con quanto indicato nel vigente PTCP all'art. 13.7 delle NTA.

Unitamente a tutti i punti sopra esposti, si è provveduto a sostituire la cartografia di base attualmente utilizzata negli elaborati cartografici, costituita dalla Carta Tecnica Regionale (CTR) ufficiale aggiornata per l'Unione Terred'Acqua al 2011, con un nuovo elaborato, costantemente aggiornato dal servizio comunale competente, sulla base dei titoli abilitativi rilasciati e sulla base delle opere pubbliche realizzate, aderente allo stato di fatto del territorio.

3. Procedimento.

La presente variante si configura come variante specifica al PSC che, ai sensi dell'art 32bis comma 1 lettere a), b), d), e) ed f), trova applicazione nei casi di adeguamento del piano alle disposizioni di legge statali e regionali, al recepimento di previsioni di piani sovra ordinati o comunque derivanti da studi di settore sviluppati in attuazione di disposizioni normative cogenti, alla rettifica di errori materiali presenti nella cartografia di base e nella rappresentazione dello stato di fatto.

In attuazione dell'art. 19 della LR 20/2000, vigente al momento dell'avvio del procedimento, la cui previsione risulta ora confermata dalla nuova legge urbanistica regionale n. 24/2017 all'art. 37, i Comuni si devono dotare di un apposito strumento, denominato "**Tavola dei Vincoli**" e "**Scheda dei Vincoli**", introdotto dalla LR 15/2013, tutt'ora in vigore, quali documenti di piano obbligatori e necessari della strumentazione urbanistica.

Questa attività implica necessariamente, come descritto nel paragrafo 2, la revisione generale della struttura e delle elaborazioni cartografiche del PSC.

Le nuove previsioni sono limitate a quelle derivanti e conseguenti la predisposizione dello studio specifico contenente gli esiti degli approfondimenti di microzonazione sismica e di analisi della condizione limite per l'emergenza; l'inserimento di tali nuove previsioni risulta comunque conforme al dettato normativo del suddetto art. 32bis in quanto le stesse costituiscono senza dubbio *"modificazioni e aggiornamento del quadro conoscitivo e delle conseguenti previsioni, attinenti...limiti relativi alla tutela dei beni ambientali, paesaggistici e culturali, alla protezione della natura, alla riduzione dei rischi e alla difesa del suolo"*; il Piano rimane, quindi, invariato nei suoi contenuti strutturali, pur necessitando una ridefinizione delle elaborazioni cartografiche nella loro organizzazione generale, fatte salve le introduzioni, recepimenti, adeguamenti, rettifiche e nuove previsioni anzi dette.

Risulta pure coerente con la disposizione normativa di cui all'art. 32bis la scelta di sostituire la cartografia di base attualmente utilizzata negli elaborati cartografici, costituita dalla Carta Tecnica Regionale (CTR) ufficiale, con un nuovo elaborato, costantemente aggiornato dal servizio comunale competente, sulla base dei titoli abilitativi rilasciati e sulla base delle opere pubbliche realizzate, maggiormente aderente allo stato di fatto del territorio, quindi configurabile come *"...errore materiale presente nella cartografia di base"*.

Il procedimento di approvazione della presente variante come disciplinato dagli artt. 32 e 32bis della L.R. 20/2000 vigente, prevede i seguenti passaggi procedurali che, nel caso di specie, si sono così svolti e succeduti:

- in data 12/04/2017 la Giunta Comunale, con deliberazione n. 48/2017, ha approvato il **Documento preliminare** e ha conseguentemente avviato la consultazione degli enti, in luogo della conferenza di pianificazione, al fine di acquisire le valutazioni preliminari in merito ai contenuti della proposta di variante al PSC;
- nel corso della **consultazione**, svolta in forma scritta ai sensi dell'art. 32 bis della L.R. 20/2000, gli Enti competenti hanno fornito i seguenti contributi istruttori:
 - 1) Prot. n. 20306 del 16/05/2017, SNAM Rete Gas;
 - 2) Prot. n. 23029 del 01/06/2017, Consorzio della Bonifica Burana;
 - 3) Prot. n. 23489 del 06/06/2017, Distretto Idrografico del fiume PO;
 - 4) Prot. 27650 del 27/06/2017, Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente Energia Emilia-Romagna (ARPAE);
 - 5) Prot. n. 27832 del 27/06/2017, Azienda USL di Bologna;
 - 6) Prot. n. 28620 del 30/06/2017, Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara;
 - 7) Prot. 27193 del 23/06/2017, Città Metropolitana di Bologna;
- conclusa la prima fase di consultazione, il Comune di San Giovanni in Persiceto e la Città Metropolitana di Bologna hanno sottoscritto un **Accordo di Pianificazione** ai sensi dell'art. 32, comma 3 L.R. 20/2000, il cui schema è stato approvato con atto del Sindaco Metropolitano n.

148 del 19/07/2017 e con deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 04/08/2017; l'Accordo di Pianificazione costituisce documento di recepimento delle determinazioni concordate in sede di Conferenza di Pianificazione e riferimento per le scelte pianificatorie dell'Amministrazione comunale nell'elaborazione del PSC e per la Città Metropolitana nell'iter di approvazione;

- il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 58 del 04/08/2017, ha **adottato** la variante n. 1 al PSC costituita dai documenti di piano elaborati tenendo conto dei contributi pervenuti in fase di consultazione e indicati nell'Accordo di Pianificazione sottoscritto tra la Città Metropolitana di Bologna e il Comune di San Giovanni in Persiceto;
- in data 24/08/2017 con prot. n. 35325 la variante adottata e relativo rapporto ambientale preliminare VAS-VALSAT sono stati **trasmessi** alla Città Metropolitana di Bologna e agli enti competenti in materia ambientale per l'espressione dei pareri, la formulazione delle riserve e l'espressione delle valutazioni sul Rapporto Ambientale /Valsat;
- la variante al PSC adottata e relativo rapporto ambientale preliminare VAS-VALSAT sono stati depositati presso il Servizio Urbanistica del Comune di San Giovanni in Persiceto dal 23 agosto al 21 settembre 2017, così come risulta dall'avviso di **deposito** pubblicato all'albo pretorio comunale on-line, sul sito istituzionale del Comune, nonché sul BURERT n. 239/2017, parte seconda, al fine di permettere a chiunque di prenderne visione e presentare eventuali osservazioni entro gli stessi termini del deposito;
- l'adozione della variante al PSC ha comportato l'avvio del periodo di **salvaguardia**, come previsto dall'art. 12 della L.R. 20/2000, intercorrente dalla data di adozione e fino alla sua approvazione/efficacia;
- in data 22/09/2017 prot. n. 39544, la Città Metropolitana di Bologna ha inviato al Comune una richiesta di documentazione integrativa;
- in data 04/10/2017 prott. n. 41110 e n. 41111, il Comune ha inviato alla Città Metropolitana la **documentazione integrativa** richiesta;
- in data 03/11/2017 con comunicazione prot. n. 45462, la Città Metropolitana ha inviato al Comune una precisazione sul procedimento di formulazione delle riserve, facendo presente che in base alla propria interpretazione ai fini dell'avvio del procedimento in questione e delle contestuali valutazioni ambientali, i pareri degli enti competenti in materia ambientale da acquisire per lo specifico procedimento in essere, che rilevava contributi delle Amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali e della salute dei cittadini, si dovevano intendere acquisiti dopo **90 giorni** dal ricevimento della richiesta da parte dell'Amministrazione precedente, come previsto dall'art. 17 bis ("Silenzio assenso tra Amministrazioni pubbliche e tra Amministrazioni pubbliche e gestori di beni e servizi pubblici") della Legge 241/1990;
- in data 30/11/2017 con prot. n. 48970, quindi decorsi i suddetti 90 giorni, il Comune ha nuovamente comunicato la trasmissione dei seguenti **pareri/osservazioni**:
 - Autorità di Bacino del fiume Po, prot. n. 36419 del 01/09/2017;
 - Agricenter Persiceto S.r.l., prot. n. 39061 del 20/09/2017;
 - ARPAE – Servizio sistemi ambientali, prot. n. 39769 del 25/09/2017;
 - parere di congruità tecnica espresso da Hera Spa, prot. n. 43141 del 19/10/2017,
 - dichiarando inoltre che non risultavano pervenute osservazioni esplicitamente riferite al documento di Valsat e che non erano pervenuti altri pareri o osservazioni da parte di Enti competenti in materia di tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali e della salute dei cittadini, oltre a quelli già citati ai precedenti punti;
- come detto nel periodo di deposito risulta presentata con prot. n. 39061 in data 20/09/2017 un'**unica osservazione** avanzata dal Dott. Pietro Cesarani in qualità di legale rappresentante della ditta Agricenter Persiceto S.r.l.;
- in data 07/12/2017 con prot. n. 50012 la Città Metropolitana di Bologna ha comunicato l'**avvio del procedimento** di formulazione delle riserve e delle contestuali valutazioni ambientali e parere in materia di vincolo sismico che, essendo decorso in data 01/12/2017, si dovrà concludere entro il 30/01/2018;

- in data 18/01/2018, con prot. n. 2584, oltre i termini di legge, l'IBC-Istituto per i Beni Culturali e Naturali dell'Emilia Romagna ha espresso parere consultivo in merito alla Variante adottata;
- in data 29/01/2018, con prot. n. 4003, la Città Metropolitana ha comunicato la **conclusione del procedimento amministrativo** di formulazione delle riserve, ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000 e contestuali Valutazioni ambientali, di cui all'art. 5, comma 7, in adempimento a quanto previsto dall'art. 3, comma 5 della L.R. n. 24/2017; in esito al procedimento di **formulazione delle riserve** previsto nell'ambito del procedimento di approvazione del Piano, la Città Metropolitana ha espresso le proprie valutazioni con atto del Sindaco metropolitano n. 5 del 24/01/2018, completo di Relazione istruttoria, del parere motivato ARPAE-SAC e del parere espresso in materia di vincolo sismico;
- ai sensi dell'art. 32 bis della L.R. 20/2000, che disciplina il procedimento per varianti specifiche al PSC, essendo intervenuto l'Accordo di Pianificazione a conclusione della fase di consultazione preliminare, in caso di accoglimento integrale delle riserve espresse dalla Città Metropolitana e di assenza di modifiche sostanziali in accoglimento delle osservazioni presentate, il Comune può **approvare** la Variante, dichiarandone la conformità agli strumenti sovraordinati, di legge e regolamentari.

4. Pareri resi in fase di deposito e Riserve formulate dalla Città Metropolitana.

La Variante adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 58/2017 ed il relativo rapporto ambientale preliminare VAS-VALSAT sono stati depositati presso il Servizio Urbanistica del Comune di San Giovanni in Persiceto dal 23 agosto al 21 settembre 2017, come si evince dall'avviso di deposito pubblicato all'albo pretorio comunale on-line, sul sito istituzionale del Comune, nonché sul BURERT n. 239/2017, parte seconda, al fine di permettere a chiunque di prenderne visione e presentare eventuali osservazioni entro gli stessi termini del deposito.

Contestualmente al deposito, con prot. n. 35325 del 24/08/2017, il Piano adottato è stato trasmesso alla Città Metropolitana di Bologna e agli enti competenti in materia ambientale per l'espressione dei pareri, la formulazione delle riserve e l'espressione delle valutazioni sul Rapporto Ambientale/Valsat.

Entro i termini di legge sono pervenuti i seguenti contributi/pareri:

- prot. n. 36419 del 01/09/2017: l'Autorità di Bacino del fiume Po esprime considerazioni esclusivamente in ordine alla competenza in materia di espressione pareri, modificata dal Decreto n. 98/2017 del 31/05/2017 a seguito di riordino delle funzioni consultive;

- prot. n. 39769 del 26/09/2017: ARPAE – Servizio sistemi ambientali conferma la valutazione positiva già espressa sul Documento Preliminare;

- prot. n. 43141 del 19/10/2017: Hera SPA esprime ulteriore parere di congruità tecnica.

Inoltre, come dichiarato dal Comune con note prott. n. 41110 e n. 41111 del 04/10/2017 e prot. n. 48970 del 30/11/2017 non sono pervenute osservazioni riferite al documento di Valsat e nemmeno altri pareri o osservazioni da parte di Enti competenti in materia di tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali e della salute dei cittadini.

Oltre i termini di legge, in data 18/01/2018 prot. n. 2584, l'IBC-Istituto per i Beni Culturali e Naturali dell'Emilia Romagna ha trasmesso il proprio parere consultivo in merito alla Variante adottata, in parte richiamato dalla Città Metropolitana di Bologna nelle valutazioni espresse a corredo del proprio contributo istruttorio.

La Città Metropolitana di Bologna ha trasmesso, in data 29/01/2018 prot. n. 4003, l'atto del Sindaco metropolitano n. 5 del 24/01/2018 di formulazione delle riserve, ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000 e contestuali Valutazioni ambientali, di cui all'art. 5, comma 7, corredato da Relazione istruttoria, parere motivato ARPAE-SAC e parere in materia di vincolo sismico.

La Città Metropolitana nel proprio atto, pur riscontrando il complessivo recepimento delle indicazioni espresse in sede di consultazione preliminare ed oggetto dell'Accordo di pianificazione, esprime alcune considerazioni puntuali in merito alla proposta di modifica o eliminazione del vincolo di interesse storico-architettonico e testimoniale per alcuni fabbricati, tenuto conto del contributo istruttorio di ARPAE-SAC e di quello fornito dall'Istituto Beni Culturali della Regione Emilia-Romagna.

1) In esito alle considerazioni e valutazioni richiamate nella Relazione istruttoria predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica allegata all'atto del Sindaco metropolitano n. 5/2018, finalizzate a garantire il rispetto e la valorizzazione del paesaggio rurale e del patrimonio storico-architettonico del Comune, la Città Metropolitana formula **una riserva**:

“Si chiede di mantenere il vincolo di Restauro e Risanamento conservativo di tipo C per la proposta n. 3, prevedendo interventi coerenti con la normativa generale del PSC ed escludendo la possibilità di demolire e ricostruire in altra sede.

Per la proposta n. 4 si chiede di avviare indagini supplementari finalizzate a dimostrare la non sussistenza del vincolo, eliminando il comma 3bis dell'art. 18.

Per la proposta 9, si chiede infine di trasformare il vincolo di Restauro e Risanamento conservativo di tipo B in Restauro e Risanamento conservativo di tipo C”.

La riserva viene espressa in merito alla conformità della Variante in esame rispetto alle disposizioni del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) e agli strumenti di

pianificazione provinciale e regionale sovraordinata, limitatamente agli ambiti delle materie di pertinenza dei piani stessi.

La riserva è stata **integralmente accolta** dal Comune che la recepisce attraverso i conseguenti adeguamenti dei rispettivi elaborati, in particolare:

- per la **proposta n. 3** si rimanda alla Tavola PSC.SG/T.2e e all'Allegato "Classificazione edifici di interesse storico-architettonico", che ripropone immodificata la scheda n. 212 di PSC vigente dell'edificio in questione in quanto si mantiene la categoria di intervento del Restauro e Risanamento conservativo di tipo C, con le specificazioni riportate nell'Allegato citato;
- per la **proposta n. 4** si rimanda alla Tavola PSC.SG/T.2e e all'Allegato "Classificazione edifici di interesse storico-architettonico"; come richiesto, a seguito di valutazione e approfondimento, apprezzando il valore complessivo del contributo reso, si è provveduto a modificare la scheda n. 396 dell'edificio in questione proponendo la categoria di intervento del Restauro e Risanamento conservativo di tipo B al solo corpo di fabbrica principale, con le specificazioni riportate nell'Allegato citato; inoltre come richiesto viene eliminato il comma 3bis dell'art. 18 delle NTA;
- per la **proposta n. 9** si rimanda alla Tavola PSC.SG/T.2e e all'Allegato "Classificazione edifici di interesse storico-architettonico"; come richiesto, pur riconducendo la motivazione della proposta di modifica, come già esplicitato in sede di Documento preliminare e piano adottato, ad un errore materiale del quadro conoscitivo che individuava erroneamente il fabbricato in oggetto nel Catasto Gregoriano, si è provveduto a modificare la scheda n. 247 dell'edificio in questione proponendo la categoria di intervento del Restauro e Risanamento conservativo di tipo C anziché l'eliminazione del vincolo; quindi la relativa scheda viene mantenuta nel documento di classificazione ma modificata nella tipologia di vincolo attribuito.

2) Con il medesimo atto del Sindaco metropolitano n. 5/2018 viene espressa contestuale Valutazione di compatibilità ambientale e territoriale (**VALSAT**), in esito alla fase di consultazione preliminare svolta dal Comune e dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale messi a sintesi nella proposta di parere motivato resa da ARPAE-SAC di Bologna:

"Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città metropolitana esprime valutazione positiva sulla Variante al PSC in oggetto, condizionata al recepimento della riserva ed al recepimento dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella 'proposta di parere motivato in merito alla valutazione ambientale' predisposta da SAC di ARPAE, allegata alla Relazione istruttoria".

Le considerazioni contenute nella Valutazione di compatibilità ambientale e territoriale sono state complessivamente accolte dal momento che:

- la riserva formulata dalla Città Metropolitana è stata integralmente accolta,
- vengono recepite in questa sede le sollecitazioni circa la rivalutazione del *"rischio che una proliferazione di questi interventi (ndr modifica sostanziale o demolizione/ricostruzione di fabbricati rurali tutelati) possa snaturare la tipicità del paesaggio rurale e risolversi in una perdita di risorse storico-culturali del territorio"*. **Concordando in pieno con i principi esplicitati, tali indicazioni varranno come linee guida nella costruzione e rielaborazione dello strumento urbanistico previsto dalla L.R. 24 del 21/12/2017.**

3) Lo stesso atto del Sindaco metropolitano n. 5/2018 esprime il parere di competenza previsto in materia di riduzione del **rischio sismico**, predisposto dal Servizio metropolitano competente. I documenti di Piano, introdotti dalla presente Varianti, riferiti alla pericolosità sismica, al rischio idrogeologico e di sicurezza del territorio, pur rappresentando una prima fase degli approfondimenti richiesti dalla DGR 2193/2015, sono affrontati in maniera coerente con quanto previsto dalla normativa vigente.

Ferma restando la necessità di realizzare gli ulteriori livelli di approfondimento previsti dagli Indirizzi regionali in fase di strumentazione operativa e attuativa, e quindi dell'acquisizione del giudizio di fattibilità per gli usi urbanistici delle aree soggette ad interventi trasformativi, nelle fasi attuative *"la Pianificazione Comunale dovrà recepire le risultanze della Microzonazione Sismica (MZC), indirizzando gli interventi edilizi ed adottando strategie che tengano conto anche dei*

fenomeni particolarmente sfavorevoli, quali le coincidenze di frequenze di risonanza tra suolo e struttura”.

Il contributo pervenuto, che esprime valutazioni e contenuti che saranno sicuramente oggetto di ulteriori livelli di approfondimento tecnico previsti dalla legislazione specifica (si precisa che è attualmente in corso lo studio di microzonazione di terzo livello in attuazione degli indirizzi regionali) viene **accolto** introducendo il sopra riportato passaggio in corsivo al comma 4 dell’art. 62ter delle NTA.

5. Contenuti definitivi della Variante, aggiornati con l'accoglimento delle riserve formulate dalla Città Metropolitana.

A seguire, vengono sinteticamente illustrati i singoli contenuti della variante, seguendo l'elencazione del Paragrafo 2, così come aggiornati a seguito dei contributi di cui al precedente Paragrafo 4.

1. Aggiornamento Carta Archeologica

L'**aggiornamento dei siti archeologici** è frutto delle analisi effettuate dal Museo Archeologico Ambientale di San Giovanni in Persiceto che, per effetto di un accordo con l'Unione Terre d'acqua, fornisce periodicamente la cartografia delle aree archeologiche, differenziate tra "potenziali" ed "accertate", aggiornate nella loro perimetrazione ed, eventualmente, nella tipologia, sulla base di rilevazioni puntuali svolte sul territorio.

La Carta Archeologica redatta in sede di formazione degli strumenti urbanistici previsti dalla L.R. 20/2000 è documento del Quadro Conoscitivo i cui contenuti sono riportati negli elementi di tutela cartografati nella Tavola dei Vincoli – T2, la cui materia è disciplinata agli artt. 20, 21 e 22 delle Norme Tecniche di Attuazione del PSC.

Gli aggiornamenti periodici della "Carta archeologica" debbono pertanto ritenersi un aggiornamento del quadro conoscitivo e comportano una revisione degli ambiti di tutela che ne discendono.

Con la presente variante si recepisce il più recente aggiornamento al 31/12/2016, trasmesso il 25/05/2017 dal Museo Archeologico Ambientale con prot. n. 21729, il quale, a sua volta, contiene gli aggiornamenti degli anni precedenti, non ancora recepiti nel PSC.

Si è proceduto contestualmente ad aggiornare la rappresentazione cartografica dei siti archeologici presenti sul territorio (rappresentato), aggiungendo quelli di nuova rilevazione e ad aggiornare l'elaborato "QC.3/S-SG" del Quadro Conoscitivo, sostituendo tutte le schede di dettaglio dei siti archeologici, con quelle allegate al punto 7 del documento "Aggiornamento PSC Unione Terre D'Acqua – Sistema Insediativo Storico – Siti Archeologici – Anno 2016", trasmesso dal Museo Archeologico Ambientale di San Giovanni in Persiceto in data 25/05/2017 con prot. 21729.

Nel corso degli anni il museo archeologico ha ritenuto opportuno arricchire la Carta Archeologica di un ulteriore elemento: si tratta della localizzazione di quei punti del territorio nei quali sono state condotte indagini, dalle quali non è risultata l'individuazione di materiale archeologico significativo ("punti stratigrafici"). Tali elementi, che non richiedono l'adozione di tutele aggiuntive, ovvero la riduzione di quelle eventualmente esistenti, costituiscono tuttavia un'utile informazione per gli operatori, qualora sia necessario valutare il tipo di indagine da effettuare nell'intorno del punto stesso. Per questi motivi non si è ritenuto opportuno inserire nelle Tavole di piano questo ulteriore elemento informativo, che tuttavia risulta essere ulteriore patrimonio conoscitivo del nostro territorio.

2. "Adeguamento SIC/ZPS"

L'**aggiornamento dei siti riconosciuti come "SIC/ZPS"** deriva dalla revisione attuata dalla Regione Emilia-Romagna nel 2012 con Delibera della Giunta Regionale n. 893 del 02/07/2012.

Nel caso del territorio di San Giovanni in Persiceto, viene proposta l'istituzione di una nuova area denominata "Cassa di espansione del Torrente Samoggia", coincidente con l'omonima cassa di espansione posta in località Le Budrie e l'ampliamento di circa 70 Ha dell'area denominata "Manzolino" (istituita con Delibera Giunta Regionale n. 1816 del 22/09/2003). Entrambe le modifiche sono divenute vigenti ed efficaci alla data di approvazione della delibera di Giunta Regionale, indipendentemente dal loro recepimento da parte degli strumenti di pianificazione urbanistica locali; pertanto, il contributo specifico alla presente variante ha lo scopo di adeguare la cartografia del PSC ad una previsione sovraordinata e, quindi, fornire a cittadini e tecnici del settore lo strumento di pianificazione costantemente aggiornato anche in ragione di quanto stabilito all'art. 19 della LR 20/2000.

L'aggiornamento cartografico impone anche la modifica/integrazione della Tavola T.3 del PSC.

Inoltre si provvede a riportare l'elenco aggiornato delle aree appartenenti alla Rete Natura 2000, citandone le corrette fonti istitutive, citate all'art. 45 delle NTA del PSC.

3. Inserimento nuova A.R.E.

L'inserimento nella cartografia del PSC della **nuova Area di Riequilibrio Ecologico (A.R.E.) corrispondente al corso del canale denominato "Collettore delle Acque Alte"**, fa seguito al recepimento dell'istituzione di tale A.R.E. avvenuta con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 26 del 23/05/2011, ai sensi dell'art. 53, comma 5 della Legge Regionale n. 6/2005 in attuazione del "Programma per il Sistema Regionale delle Aree Protette e dei Siti di Rete Natura 2000", approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 243 del 22/07/2009.

L'istituzione in questione, che ha anche determinato una modificazione alla cartografia del PTCP, costituisce adeguamento dei dati conoscitivi della cartografia del PSC in recepimento di una previsione sovraordinata, con lo scopo di disporre dello strumento di pianificazione aggiornato.

Tale introduzione comporta l'aggiornamento della scheda d'ambito ARS.SG_X, contenuta nel documento "Rapporto Ambientale – VAS VALSAT" del PSC, in quanto l'ambito di espansione indicato si colloca proprio in prossimità del Collettore delle Acque Alte. Le schede d'ambito costituiscono uno strumento di attenta analisi degli elementi di criticità riscontrabili nelle varie aree di espansione individuate dalla pianificazione, che ha lo scopo di tradursi in "prescrizioni/condizioni" all'attuazione delle aree stesse. Tali prescrizioni sono contenute nel capitolo delle "misure per impedire o ridurre gli impatti negativi" di ogni scheda.

La scheda di ValSAT dell'ambito ARS.SG_X, definitiva è quella adottata in recepimento delle indicazioni fornite dalla Città Metropolitana di Bologna nel proprio contributo istruttorio elaborato in fase di consultazione preliminare. Sono state introdotte specifiche azioni ed interventi volti alla salvaguardia e valorizzazione dell'ARE, oltre ad idonee modalità di gestione coerenti con la particolare funzione ecologica riconosciuta a tale elemento della rete di livello locale.

La Scheda d'ambito già proposta in adozione, così come aggiornata in esito alla fase di consultazione preliminare svolta dal Comune e dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale messi a sintesi nella proposta di parere motivato resa da ARPAE-SAC di Bologna, è stata valutata positivamente dalla Città Metropolitana nell'atto del Sindaco metropolitano n. 5/2018, con il quale, unitamente alla formulazione delle riserve, viene espressa contestuale Valutazione di compatibilità ambientale e territoriale (VALSAT).

La scheda definitiva viene riportata nell'apposito elaborato "Rapporto Ambientale VAS_VALSAT. Allegato contenente modifiche introdotte dalla Variante".

Dal momento che tale elemento naturalistico si pone in prossimità dell'Ambito di potenziale trasformazione urbana per usi residenziali e/o di servizio denominato ARS_SGX, per annullare o limitare i potenziali impatti che tale ambito potrebbe determinare sulle valenze ambientali, ecosistemiche e paesaggistiche proprie dell'area, si provvede ad integrare l'apposita scheda d'ambito di cui all'art. 32 delle NTA, con le prescrizioni specifiche da adottare nella progettazione e realizzazione degli interventi.

4. Inserimento tracciato elettrodotti

L'aggiornamento della cartografia in materia di elettrodotti e di Distanze di Prima Approssimazione (DPA), costituisce adempimento a quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale. In proposito si fa espresso riferimento alla Legge Regionale n. 30 del 31/10/2000, alla sua direttiva di applicazione approvata con Delibera della Giunta Regionale n. 197 del 20/02/2001 e alla successiva modifica approvata con Delibera della Giunta Regionale n. 1138 del 21/07/2008, alla Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, n. 36 del 22/02/2001, al D.P.C.M. 08/07/2003, D.M. 29/05/2008. Ai sensi dell'art. 15 della LR 30/2000 i Comuni adeguano la pianificazione urbanistica individuando le fasce di rispetto dalle linee ed impianti elettrici in esercizio, sulla base di elenchi inviati dalle Province.

L'aggiornamento dei documenti di piano adottati risale ad una trasmissione superata da successivo invio della Città Metropolitana avvenuto in data 26/05/2017, prot. 22013, pertanto in questa sede si approva la cartografia con aggiornamento al 31/12/2016 del catasto delle linee elettriche e degli impianti elettrici.

Si precisa che in tale elenco sono riportate le linee a media tensione (MT) che nel PSC vigente non erano riportate.

Per il calcolo delle fasce di rispetto, in capo ai rispettivi enti gestori (art. 6, comma 1, del DPCM 8/7/2003), si fa riferimento al paragrafo 5.1.3 dell'allegato al DM 29/5/2008.

Le DPA degli impianti presenti sul nostro territorio sono state fornite su richiesta fatta ai singoli enti gestori e trasmesse al Comune come segue:

- comunicazione pervenuta da Terna con prot. 1573 in data 13/01/2011;
- comunicazione pervenuta da RFI – Rete Ferroviaria Italiana con prot. 2865 del 20/01/2011;
- comunicazione pervenuta da ENEL con prot. 25485 del 01/06/2010;
- comunicazione pervenuta dalla Città Metropolitana di Bologna con prot. 35203 del 10/09/2015;
- comunicazione pervenuta dalla Città Metropolitana di Bologna con prot. n. 22013 del 26/05/2017.

In assenza di un calcolo preciso delle fasce di rispetto, si ritiene opportuno riportare in cartografia tali DPA, ai fini di minimizzare il rischio di esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici, evidenziando che al di fuori di tali distanze si deve ritenere perseguito l'obiettivo di qualità previsto dalla Legge.

Ai sensi dell'art. 4, comma 1, punto h, della L. 36/2001, tutti gli interventi che avvengono invece all'interno delle DPA e siano finalizzati ad insediare usi e/o attività che comportino la permanenza prolungata di persone per tempi superiori alle quattro ore giornaliere dovranno essere sottoposti alla verifica di calcolo puntuale della fascia di rispetto. Il calcolo della fascia è in capo al gestore su richiesta del proponente interessato.

Contestualmente si provvede ad aggiornare anche l'articolo normativo di riferimento, contenuto nel PSC. L'art. 72 "Elettrodotti" che viene quindi modificato nel testo, anche in virtù di quanto prescritto dall'art. 18 bis della Legge Regionale 20/2000 (introdotto dalla LR 15/2013) con il quale si introduce il principio di non duplicazione e/o riproduzione parziale o totale dell'apparato normativo sovra-ordinato vigente. Nello specifico si rimanda al testo coordinato delle NTA, art. 72.

5. Inserimento variante tracciato metanodotti

Con l'**aggiornamento della cartografia in materia di metanodotti**, si provvede ad inserire la modifica al tracciato di cui all'Autorizzazione Unica rilasciata da ARPAE-SAC Bologna (Det.-Amb-2016-2856 del 17/08/2016) per la costruzione ed esercizio del Metanodotto denominato "Variante collegamento HPRS San Giovanni in Persiceto a Minerbio-Cremona ed opere connesse", interessante i territori dei Comuni di San Giovanni in Persiceto e San'Agata Bolognese. La citata Autorizzazione Unica ha prodotto gli effetti di variante automatica agli strumenti urbanistici sulla base della preliminare deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 24/03/2016 che, esprimendo la conformità dell'opera e quindi l'assenso alla variante urbanistica, ne costituiva il presupposto.

La modifica, che interessa il tracciato esistente nel punto in cui il metanodotto "Minerbio-Cremona" presenta delle ramificazioni per gli allacciamenti "locali" (Comune di Crevalcore, di San Giovanni in Persiceto, Allacciamento "Mignini e Petrini", ecc.), rappresenta un tratto limitato del metanodotto esistente e, pertanto, un'area circoscritta nella quale la strumentazione urbanistica non indica ambiti particolari di vincolo o tutela.

In questa fase di approvazione dei documenti di piano definitivi, si provvede ad aggiornare ulteriormente le elaborazioni con l'inserimento dell'impianto di HERA e relativo tracciato SNAM (Allacciamento Hera DN100, pressione 75 bar, 1a specie) che deriva, dall'impianto di trattamento ricadente nel confinante territorio di Sant'Agata Bolognese, il biometano immesso nella nuova rete SNAM presente sul nostro territorio comunale. Tali impianti sono stati autorizzati con Autorizzazione Integrata Ambientale, Det. N. 1186 del 08/03/2017 e Autorizzazione Unica rilasciata da ARPAE-SAC Bologna (Det.-Amb-2017-4757 del 08/09/2017).

Nel corso della fase di consultazione preliminare degli enti è pervenuto, in data 16/05/2017 con prot. 20306, il contributo istruttorio di SNAM Rete Gas S.p.a., con il quale l'ente:

- fornisce un aggiornamento cartografico (fissato al mese di aprile 2017) su supporto digitale dell'intera rete in gestione, sul territorio di San Giovanni in Persiceto;
- fornisce delle indicazioni normative rispetto al dimensionamento delle fasce di rispetto e ai vincoli imposti dalle suddette fasce;
- precisa che i tracciati, pur essendo completi alla data indicata, e comunque soggetti a costanti modificazioni, non possono essere considerati georeferenziati, pertanto il posizionamento in cartografia è da ritenersi esclusivamente indicativo;
- a seguito di una più stretta interlocuzione con l'ente è stata valutata la complessiva rispondenza del disposto normativo contenuto nel PSC (art. 74), rispetto alle indicazioni fornite, tuttavia si è reso necessario apportare alcune integrazioni e modifiche all'art. stesso per le quali si rimanda al testo coordinato delle NTA.

Per quanto riguarda la parte cartografica del PSC, si procede quindi ad un aggiornamento complessivo, acquisendo integralmente il dato cartografico trasmesso da SNAM, precisando che, come detto, la cartografia indica esclusivamente i tracciati mentre le fasce di rispetto non sono rappresentate, bensì disciplinate in normativa (art. 74 delle NTA del PSC), in relazione alla tipologia e alle caratteristiche della rete.

6. Aggiornamento dello strumento urbanistico in ordine alle disposizioni in materia di Riduzione del Rischio Sismico

Con riferimento alle disposizioni di settore in materia di **Riduzione del rischio sismico**, si è provveduto ad integrare i documenti di PSC attraverso il recepimento dello Studio di Microzonazione sismica (MZS) di 2° livello di approfondimento e Analisi della Condizione Limite (CLE) per l'Emergenza che hanno ottenuto il certificato di conformità dalla regione Emilia Romagna con prot. n. 34212 del 12/08/2016, ai sensi dell'OCDPC 52/2013 (DGR 1919/2013).

Gli elaborati di Variante in materia di riduzione del rischio sismico, oltre a tener conto dell'indicazione espressa dalla Città Metropolitana di Bologna nel proprio contributo istruttorio prot. n. 27193/2017, recepisce i contenuti indicati nell'atto del Sindaco metropolitano n. 5/2018, espressione del parere di competenza previsto in materia di vincolo sismico.

Tale adeguamento comporta l'implementazione degli elaborati:

- del Quadro Conoscitivo, sia per quanto attiene la cartografia specifica di quadro conoscitivo (indagini, aspetti geologico-tecnici, carta delle frequenze e carte dei vari livelli delle microzone omogenee in prospettiva sismica) e di analisi della CLE, in quanto parte integrante della MZS, sia delle rispettive relazioni illustrative; si rimanda integralmente a queste ultime per gli approfondimenti tecnici del caso ad integrazione della Relazione Illustrativa di Variante;
- del PSC contenenti le nuove previsioni in coerenza agli esiti e conclusioni degli studi di MZS e analisi CLE e quindi all'inserimento di apposita copertura nella Tavola dei vincoli T2 a/b/c/d/e/f/g/h/i;
- delle NTA in ordine alle disposizioni in materia di Riduzione di rischio sismico: introduzione degli articoli 62, 62*bis*, 62*ter*, 62*quater* di cui al Titolo II, Capo II, che costituiscono il nuovo testo normativo coordinato.

7. Aggiornamento della schedatura di "Classificazione degli edifici di interesse storico-architettonico"

L'aggiornamento si configura nella **revisione o eliminazione di vincoli di interesse storico architettonico e/o testimoniale**, attribuiti ad alcuni fabbricati urbani e rurali dallo strumento urbanistico comunale e nuova introduzione di quelli disposti dalla competente Soprintendenza con apposito provvedimento ex art. 14, D. Lgs. 42/2004.

Tale revisione nell'attribuzione della tipologia di tutela non comporta la modifica alle NTA del PSC.

Per quanto riguarda l'argomentazione di questo contenuto si rimanda totalmente all'apposito documento di variante di "**Classificazione degli edifici di interesse storico-architettonico. Allegato contenente modifiche introdotte dalla variante**", nel quale si dà atto, come già ampiamente trattato nel precedente Paragrafo 4, del pieno accoglimento delle riserve formulate dalla Città Metropolitana (CM) con atto del Sindaco Metropolitan n. 5 del 24/01/2018.

Si evidenzia in questa sede che, successivamente all'adozione della Variante, è sopravvenuta la comunicazione di un nuovo decreto di vincolo (Decreto Presidente Commissione Regionale n. 306 del 15/09/2017) per la Chiesa di Sant'Apollinare che integra il precedente provvedimento sottoponendo a tutela anche la relativa area di pertinenza; tale notifica non incide sui documenti di piano (catalogazione, classificazione e cartografia), che rimangono invariati in quanto il bene risulta già correttamente censito.

Infine si dà atto che l'elaborazione finale del documento relativo alla "Classificazione degli edifici di interesse storico-architettonico" tiene conto di quanto disposto nella DCC n. 38/2011 di approvazione del PSC che dava mandato all'ufficio urbanistica di correggere l'errore materiale comportante l'eliminazione del vincolo relativo al fabbricato sito in via S. Cristoforo n. 94, distinto catastalmente al Foglio 16 mappale 58, mediante modifica/adequamento dei rispettivi elaborati: tavole e scheda n. 402. In tal senso si provvede con il dovuto adeguamento d'ufficio.

8. Correzione errori cartografici riscontrati in fase applicativa dello strumento urbanistico

- **Correzione Vincolo attribuito a fabbricato sito in via Cento:** errore materiale riscontrato nell'individuazione cartografica di un fabbricato soggetto a vincolo di interesse storico architettonico e/o testimoniale. La correzione interviene sugli immobili della corte colonica di via Cento n. 104, 104/A e distinti catastalmente al foglio n. 36, mappale n. 39. La scheda di vincolo corrispondente n. 54, nella quale sono riportati tutti i dati distintivi e descrittivi del fabbricato oggetto di tutela ovvero la casa colonica, non risultava coerente con quanto riportato nella cartografia PSC vigente, che erroneamente indicava il fabbricato ex stalla. Pertanto la variante provvede a correggere l'errata indicazione cartografica interessando la Tavola dei Vicoli: PSC.SG/T.2b.

- **Mancata individuazione del Comparto C2.11 "Colombara":** la cartografia del PSC vigente inserisce in ambito ARS (ambiti di possibile trasformazione urbana per usi residenziali e/o servizi, art. 30 delle NTA del PSC) le aree corrispondenti al comparto in corso di attuazione, denominato C2.11 "Colombara", il cui piano particolareggiato è stato approvato in attuazione della precedente pianificazione generale (PRG) con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 11/02/2005. La Convenzione per l'attuazione del suddetto piano particolareggiato è stata sottoscritta in data 07/04/2001 (repertorio n. 64553, raccolta n. 31107), in pari data si è provveduto ad approvare la nuova strumentazione urbanistica (PSC e RUE) con deliberazioni di Consiglio Comunale rispettivamente n. 38 e 39 del 07/04/2011. Pertanto, al momento dell'approvazione i nuovi strumenti urbanistici non rappresentavano questa previsione, che viene, quindi, adeguata inserendo le aree corrispondenti al comparto C2.11 "Colombara" in ambito ARS.

- **Correzione errore di rappresentazione area commerciale:** la cartografia del PSC vigente inserisce in "Ambiti a prevalente destinazione residenziale ad assetto urbanistico consolidato", di cui all'art. 30 delle NTA del PSC, un'area che invece risulta a destinazione commerciale. L'area si colloca lungo via Cento in corrispondenza dei fabbricati siti ai civici n. 59 e 60/A, B, C. La variante provvede a ridefinire l'area, inserendola nell'ambito di cui all'art. 31 del PSC "Ambiti a prevalente destinazione produttiva ad assetto urbanistico consolidato e in corso di attuazione".

- **Correzione cartografica del vincolo di cui al D.Lgs. 42/2004 località Borgata Città:** si tratta di errore materiale riscontrato nella rappresentazione cartografica del vincolo di cui all'art. 54 delle NTA del PSC "Fasce di tutela delle acque pubbliche ai sensi del D.Lgs. 42/2004" in prossimità dell'ambito urbano-storico in località Borgata Città. L'errore consiste nel rimuovere la

rappresentazione di quanto prescritto dal D.Lgs. 42/2004, all'art. 142, comma 2, lettera a), in quanto il centro abitato di Borgata Città era già classificato zona A dal previgente strumento urbanistico alla data del 06/09/1985.

- **Inserimento del comparto "C2.12 Allende" (PRG'97) nel territorio consolidato:** il procedimento attuativo del comparto di espansione residenziale denominato nel PRG '97 "C2.12 Allende", risulta ormai concluso; allo stato attuale, tutte le aree e le opere di urbanizzazione sono state trasferite in proprietà al Comune di San Giovanni in Persiceto. Già con la Variante n. 1 al RUE si è provveduto a modificare la cartografia inserendo le aree del comparto nella classificazione degli ambiti urbani consolidati. Pertanto questa Variante provvede ad aggiornare la cartografia del PSC, classificando le aree del comparto in "Ambiti a prevalente destinazione residenziale ad assetto urbanistico consolidato" di cui all'art. 30 delle NTA del PAC.

- **Sostituzione della cartografia di base:** la cartografia di base attualmente utilizzata negli elaborati cartografici, costituita dalla Carta Tecnica Regionale (CTR) ufficiale aggiornata per l'Unione Terre d'Acqua al 2011, viene sostituita con un nuovo elaborato, costantemente implementato dal servizio urbanistica, sulla base dei titoli abilitativi rilasciati e sulla base delle opere pubbliche realizzate, maggiormente aderente allo stato di fatto del territorio.

- **Adeguamento della cartografia per l'area AP_5 – SG/b:** si provvede ad adeguare la cartografia di PSC, rispetto alla modifica, già approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 28/07/2015 ai sensi del DPR 160/2010, riguardante l'ampliamento dell'area produttiva classificata AP_5 – SG/b "Area per impianti di rottamazione e per impianti di lavorazione inerti", sita in via Castelfranco n. 31, come disciplinata dall'art. 46 del RUE.

9. Tavola dei Vincoli e Scheda dei Vincoli

Ai sensi dell'art. 19 della LR 20/2000, i Comuni si devono dotare di un apposito strumento, denominato "**Tavola dei Vincoli**" e "**Scheda dei Vincoli**", introdotto dalla LR 15/2013 quali elaborati costitutivi dello strumento urbanistico. Poiché il disposto normativo stabilisce che "La Tavola dei vincoli costituisce, a pena di illegittimità, elaborato costitutivo del PSC e relative varianti, nonché del POC, del RUE, del PUA e relative varianti" (art. 19, comma 3-ter, LR 20/2000), si procede, con la presente variante specifica a redigere i suddetti elaborati.

Si precisa che la nuova Legge urbanistica Regionale n. 24 del 21/12/2017, all'art. 37, conferma tale disposizione, funzionale a successiva formazione del futuro Piano Urbanistico generale (PUG).

In considerazione della struttura attuale della cartografia di PSC, nella quale i vincoli della pianificazione, discendenti da leggi statali e regionali (sovraordinati), si sovrappongono ai dati di pianificazione comunale, si è scelto di operare una rielaborazione generale della struttura cartografica del PSC, al fine di non duplicare le informazioni e consentire una lettura più immediata dei dati territoriali. A seguito di questa nuova elaborazione risulterà il seguente assetto:

- conferma dell'elaborato Tavola T0;
- rielaborazione dell'elaborato Tavola T1, dal quale sono sottratti alla rappresentazione tutti i vincoli insistenti sul territorio e sul quale rimangono prevalentemente i dati di pianificazione strategica e quanto necessario per descrivere l'assetto del territorio;
- rielaborazione dell'elaborato Tavola T2, nel quale sono rappresentati tutti i vincoli insistenti sul territorio, assumendo così il valore e il ruolo di Tavola dei Vincoli;
- rielaborazione dell'elaborato Tavola T3 con adeguamento e aggiornamento degli areali corrispondenti ai siti riconosciuti come "SIC/ZPS", ai sensi della revisione attuata dalla Regione Emilia-Romagna nel 2012 con Deliberazione della Giunta Regionale n. 893 del 02/07/2012).

10. Modifica perimetro Centri Abitati

L'aggiornamento del **Perimetro dei Centri Abitati (Art. 70 NTA)**, di cui alla Tavola T1.b, relativa alla copertura del Territorio urbanizzato, consiste nell'inserimento nella perimetrazione dell'insediamento presente nella porzione zona sud-est del Capoluogo, in località Madonna del Poggio, tra la Sp83 e la Sp568.

11. Siti contaminati

Introduzione nelle NTA (Art. 79) e nella cartografia di PSC (tavole T2 – Tavola dei Vincoli) di apposita **copertura relativa ai Siti contaminati** ovvero di quelle aree sottoposte a procedimento di bonifica ai sensi della Parte IV, Titolo V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., sulle quali vigono precise disposizioni e limitazioni all'uso per effetto del vincolo indotto dal loro status di potenziale o effettivo inquinamento.

12. Aggiornamento vincolo aeroportuale

Aggiornamento della cartografia di PSC, Tavola dei vincoli – T2, con implementazione del **vincolo aeroportuale** attraverso l'introduzione delle limitazioni relative agli ostacoli ed ai pericoli, per effetto delle modifiche introdotte al Codice della Navigazione Aerea.

In particolare le zone aeroportuali soggette al Codice della navigazione sono quelle per le quali valgono le disposizioni di cui al titolo III del libro I della parte II, del "Codice Della navigazione aerea", come modificato con D.Lgs n. 96 del 9 maggio 2005 e con D.Lgs n. 151 del 15 marzo 2006 e s.m., così come attuate, ai sensi dell'art. 707, commi 1, 2, 3, 4 del Codice della Navigazione, con l'approvazione delle "Mappe di Vincolo - Limitazioni relative agli ostacoli ed ai pericoli alla navigazione aerea" dell'aeroporto di Bologna e della relativa "Relazione Tecnica Rev 2" del 09/07/2012, avvenuta con Decreto della Direzione Centrale Infrastrutture Aeroporti n. 005/CIA del 24/09/2012.

La presente variante provvede a cartografare, con apposita graficizzazione, le limitazioni all'uso del territorio previste dalle citate "Mappe di Vincolo".

L'operazione comporta anche l'aggiornamento delle Norme Tecniche di Attuazione, al cui testo coordinato si rimanda con particolare riferimento all'art. 65, comma 4 e nuovo comma 4bis.

13. Aggiornamento e modifica alle NTA

Si provvede a predisporre un **testo coordinato delle NTA** modificato in allineamento agli argomenti della Variante Specifica che hanno richiesto: 1) adeguamento normativo, 2) variazione per effetto di studi specifici che hanno determinato un'integrazione al quadro conoscitivo ed alle conseguenti previsioni, 3) introduzione di nuovi contenuti derivanti dalla predisposizione della Tavola e della Scheda dei Vincoli, 4) correzione di errori materiali.

In generale il testo delle NTA è stato poi rivisto nel suo complesso indicando le corrette citazioni delle tavole di PSC in ragione del nuovo assetto cartografico determinato dalla creazione della Tavola dei Vincoli (Tavole T2.a/b/c/d/e/f/g/h/i).

Qui si rappresenta un'ulteriore modifica introdotta dal testo definitivo delle NTA, che consiste nell'inserimento all'art. 70, comma 5 della precisazione circa la prevalenza della disposizione normativa di cui al Regolamento di esecuzione del Nuovo Codice della strada per la determinazione delle fasce di rispetto stradale in corrispondenza delle curve, rispetto al dato cartografico.

14. Aggiornamento delle aree soggette ad alluvioni frequenti

Si provvede ad aggiornare le aree soggette ad alluvioni frequenti relative al reticolo idrografico principale del Bacino del Reno. Questo contenuto, pur non costituendo iniziale oggetto della variante in quanto non presente nel Documento Preliminare inviato agli Enti, viene tuttavia inserito quale adeguamento emerso dall'analisi del contributo istruttorio offerto dal "Distretto Idrografico del fiume Po" (prot. n. 23489 del 06/06/2017) in sede di consultazione preliminare.

Il riferimento normativo è costituito dall'approvazione, avvenuta con D.G.R. n. 2111 del 05/12/2016, della Variante ai Piani Stralcio del Bacino Idrografico del Fiume Reno, finalizzata al

coordinamento tra tali piani e il Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA), adottata dal Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno con deliberazione n. 3/1 del 07/11/2016.

L'aggiornamento comporta quindi l'inserimento in cartografica, ed in particolare nelle tavole T.2 "Tavola dei vincoli", di una zona di individuazione delle aree soggette ad alluvioni frequenti (P3), disciplinata dall'art. 61 ter delle NTA del PSC, di nuova introduzione.

15. Aggiornamento in merito all'inquinamento luminoso

Tale contenuto, introdotto a seguito del contributo istruttorio fornito dalla Città Metropolitana di Bologna in data 23/06/2017 con prot. 27193 del 23/06/2017, provvede ad aggiornare i documenti di Piano alle disposizioni della L.R. 19/2003 e delle conseguenti direttive applicative (delibera di Giunta Regionale n. 2263/2005 e Direttiva di Giunta Regionale n. 1732/2015); ai sensi della normativa vigente, l'osservatorio astronomico di San Giovanni in Persiceto, riconosciuto di tipologia non professionale, determina l'introduzione di misure specifiche di protezione dall'inquinamento luminoso che vanno ad interessare tutto il territorio del Comune, così come già recepito dal PTCP vigente.

Questo aggiornamento comporta quindi l'introduzione in cartografica, ed in particolare nelle tavole T.2 "Tavola dei vincoli", di una zona di particolare protezione dall'Inquinamento luminoso disciplinata dall'art. 77 bis delle NTA del PSC, di nuova introduzione.

16. Aggiornamento in merito agli impianti FER

Tale contenuto, introdotto a seguito del contributo istruttorio fornito dalla Città Metropolitana di Bologna in data 23/06/2017 con prot. 27193 del 23/06/2017, adegua lo strumento alle disposizioni introdotte con le deliberazioni di Giunta Regionale n. 1255/2008, n. 1793/2008, n. 28/2010 e n. 1198/2010, in conformità a quanto indicato nel vigente PTCP all'art. 13.7 delle NTA, disponendo che gli impianti per la produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, nonché tutti gli altri insediamenti in materia di ottimizzazione energetica, devono osservare le disposizioni indicative/regolamentari, fornite dall'art. 13.7 del PTCP. L'aggiornamento non comporta modifiche cartografiche, mentre si provvede ad adeguare il testo normativo del PSC, con introduzione dell'art. 77ter.

6. Controdeduzione all'osservazione pervenuta

Come detto al Paragrafo 3, la variante al PSC adottata e relativo rapporto ambientale preliminare VAS-VALSAT sono stati depositati presso il Servizio Urbanistica del Comune di San Giovanni in Persiceto dal 23 agosto al 21 settembre 2017, così come indicato nell'avviso di deposito pubblicato all'albo pretorio comunale on-line, sul sito istituzionale del Comune, nonché sul BURERT n. 239/2017, parte seconda, al fine di permettere a chiunque di prenderne visione e presentare eventuali osservazioni entro gli stessi termini del deposito;

Nel periodo di deposito risulta presentata al protocollo generale con il n. 39061 del 20/09/2017 un'unica osservazione avanzata dal Dott. Pietro Cesarani in qualità di legale rappresentante della ditta Agricenter Persiceto S.r.l.

L'**osservazione** consiste nella richiesta di trasformazione di un'area in proprietà (identificata catastalmente al foglio 96 prticella 108) in località Tivoli, con passaggio da ambito agricolo ARP di rilievo paesaggistico ad ambito AP_1 produttivo ad assetto urbanistico consolidato.

L'istanza non può essere qualificata come osservazione in quanto non pertinente ai contenuti della Variante, la quale non interviene sulla modifica delle previsioni dello strumento e relativo dimensionamento: infatti la variante non inserisce alcuna nuova area di trasformazione urbanistica.
L'osservazione non risulta pertinente, pertanto **si propone di non accogliere l'osservazione.**

7. Modifiche apportate agli elaborati del Quadro Conoscitivo e del PSC.

A seguire si riporta l'elenco degli elaborati di QC e PSC oggetto di aggiornamento a seguito della presente Variante Specifica, indicando se di nuova introduzione od oggetto di modifica; conseguentemente l'elenco indica la nuova intitolazione delle tavole di piano.

Elaborati QC:

Codice tavola	Titolo tavola	Scala	NOTE
QC/R_ Allegato	Relazione Quadro Conoscitivo – Allegato contenente modifiche introdotte dalla Variante		<u>Elaborato introdotto ex novo</u>
QC.3/A-SG a, b	Catalogazione dei beni di interesse storico-architettonico San Giovanni in Persiceto /a, /b		<u>elaborati modificati</u>
QC.3/S-SG	Schede dei siti archeologici - San Giovanni in Persiceto		
QC.11/R	Relazione illustrativa MS	1:10.000	<u>elaborati introdotti ex novo</u>
QC.11/T1 a, b, c, d	Carta delle Indagini /a, /b, /c, /d		
QC.11/T2 a, b, c, d	Carta Geologico tecnica /a, /b, /c, /d	1:10.000	
QC11/T3 a, b, c, d	Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica /a, /b, /c, /d	1:10.000	
QC11/T4 a, b, c, d	Carta delle frequenza	1:10.000	
QC11/T5 a, b, c, d	Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica (Livello 2 – FH0105) /a, /b, /c, /d	1:10.000	
QC11/T6 a, b, c, d	Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica (Livello 2 – FH0510) /a, /b, /c, /d	1:10.000	
QC11/T7 a, b, c, d	Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica (Livello 2 – FV) /a, /b, /c, /d	1:10.000	
QC11/T8 a, b, c, d	Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica (Livello 2 – FPGA) /a, /b, /c, /d	1:10.000	
QC11/T9 a, b, c, d	Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica (Livello 2 – FA) /a, /b, /c, /d	1:10.000	
QC11/T10 a, b, c, d	Carta delle Vs /a, /b, /c, /d	1:10.000	
QC.12/R	Relazione illustrativa		
QC.12/T1 a, b, c, d	Tavola analisi della condizione limite per l'emergenza (CLE) /a, /b, /c, /d	1:10.000	
Q.12/T2 a, b	Carta di sovrapposizione tra CLE e MS /a, /b,	1:5000 1:30.000	

Elaborati PSC:

Codice tavola	Titolo tavola	Scala	NOTE
PSC/VAR1/R	Relazione Illustrativa. Allegato contenente accoglimento riserva e controdeduzione osservazione		<u>elaborato introdotto ex novo</u>
PSC/VAR1/NTA	Norme Tecniche di Attuazione (NTA)		<u>testo rivisto in forma coordinata</u>
PSC.SG/T.1 a, b, c	Classificazione del territorio e assetto delle infrastrutture	1:10.000	<u>elaborati modificati e riorganizzati</u>
PSC.SG/T.2 a, b, c, d, e, f, g, h, i	Tavola dei vincoli	1:5.000	
PSC/VAR1/S-Vincoli	Scheda dei Vincoli		<u>elaborato introdotto ex novo</u>
PSC.SG/T.3	Sistema della rete ecologica	1:25.000	<u>elaborato modificato</u>
PSC/VAR1_C.Allegato	Classificazione degli edifici di interesse storico- architettonico. Allegato contenente modifiche introdotte dalla variante		<u>elaborato introdotto ex novo</u>
PSC/VAR1_V. Allegato	Rapporto Ambientale VAS_VALSAT. Allegato contenente modifiche introdotte dalla variante		<u>elaborato introdotto ex novo</u>

8. Verifica di assoggettabilità a valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale.

Per il presente contributo, disciplinato dall'art .5 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i., si rimanda integralmente allo specifico documento ad oggetto **“Rapporto ambientale preliminare – VAS VALSAT. Allegato contenente modifiche introdotte dalla variante”**. Tale elaborato è stato aggiornato ai contributi istruttori di Città Metropolitana e ARPAE-SAC resi in sede di espressione delle riserve.

Come già esplicitato nel precedente Paragrafo 4, le considerazioni e prescrizioni contenute nell'atto del Sindaco metropolitano n. 5/2018 con il quale la Città Metropolitana di Bologna ha formulato le riserve ed espresso la Valutazione di compatibilità ambientale e territoriale sono state complessivamente accolte dal momento che:

- la riserva formulata dalla Città Metropolitana è stata integralmente accolta,
- vengono recepite in questa sede le sollecitazioni circa la rivalutazione del *“rischio che una proliferazione di questi interventi (ndr modifica sostanziale o demolizione/ricostruzione di fabbricati rurali tutelati) possa snaturare la tipicità del paesaggio rurale e risolversi in una perdita di risorse storico-culturali del territorio”*. Concordando in pieno con i principi esplicitati, tali indicazioni varranno come linee guida nella costruzione e formazione del futuro strumento urbanistico (PUG) previsto dalla L.R. 24 del 21/12/2017.

Con il sopra citato Allegato viene effettuata, ai sensi dell'art. 19, comma 3 quinquies della LR 20/2000, la verifica di conformità e coerenza delle previsioni del piano ai vincoli e alle prescrizioni incidenti sugli specifici ambiti territoriali sui quali i rispettivi vincoli gravano.